



**AZIENDA CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N. A1**

Via Fontananuova – 83031 Ariano Irpino (AV)

Relazione al bilancio triennale previsionale 2019/2021

Esercizio 2019

Ariano Irpino lì, 28 marzo 2019

Nota programmatica del Direttore Generale.

Indice:

- 1. Premesse.**
- 2. Gli assetti istituzionali e gestionali dell'ambito territoriale.**
- 3. Il sistema organizzativo delle risorse umane e dei servizi.**
- 4. Politiche di contrasto alla povertà.**
- 5. Interventi del Dopo di noi.**
- 6. Assegni di cura a beneficio dei disabili gravi e gravissimi.**
- 7. Interventi a tutela delle donne vittime di violenza.**
- 8. Servizi domiciliari a beneficio di anziani e disabili.**
- 9. I servizi alla prima infanzia.**
- 10. Le politiche per la disabilità.**
- 11. Politiche di sostegno delle responsabilità familiari e diritti dell'infanzia.**
- 12. Le politiche della accoglienza.**
- 13. L'integrazione socio sanitaria.**
- 14. La integrazione organizzativa dei servizi.**
- 15. Il sistema organizzativo e la realizzazione di servizi innovativi.**
- 16. Il Sistema sociale informativo.**
- 17. Conclusioni.**

1. Premesse.

La redazione del Bilancio previsionale per l'esercizio 2019 risente di una fondamentale difficoltà di impostazione:

1. Non sono allo stato disponibili gli atti di programmazione della 3° annualità del Piano di zona sociale
2. Non è adottato il Piano sociale regionale della 4° triennalità 2019/2021.

La Regione Campania, solo di recente, ha trasmesso le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento della 3° annualità della 3° triennalità approvate con DD 62 del 18/03/2019 senza, tuttavia, fornire alcun indirizzo riguardo alla programmazione degli interventi previsti dal Piano sociale regionale 2019/2021.

Non mancano, al contrario, le indicazioni operative per alcuni importanti settori di intervento, in particolare:

1. Piano sociale locale della lotta alla povertà
2. Interventi del Dopo di noi
3. Politiche per la disabilità
4. Assegni di cura a beneficio dei disabili gravi e gravissimi
5. Servizi all'infanzia
6. Interventi di contrasto alla violenza di genere.

Appare del tutto evidente che mancando un quadro programmatico generale di riferimento il bilancio previsionale risente di limiti di impostazione sistemica anche se sono rispettati gli equilibri di spesa storicamente determinati.

Risulta, in particolare, non sufficientemente determinato il tracciato programmatico riguardante gli interventi domiciliari di assistenza e cura ad anziani e disabili.

Inoltre non risulta, allo stato, ancora accolta la richiesta rivolta al Presidente della Regione Campania di includere le prestazioni della salute mentale nella procedura del pagamento sostitutivo delle prestazioni istituita dalla DGR n. 282/16.

Il favorevole accoglimento della predetta istanza combinata alla opportunità prevista per gli enti che abbiano completato la rendicontazione relativa al 1° e 2° riparto PAC di richiedere a sportello ulteriori finanziamenti reperibili dalle economie delle risorse del PAC non utilizzate garantirebbe la sostenibilità finanziaria degli interventi domiciliari di assistenza e cura erogati alle persone anziane e disabili del territorio.

Si confermano per l'esercizio 2019 gli interventi precedentemente programmati relativi alle aree di intervento del sistema integrato locale dei servizi sociali:

- Anziani
- Disabili
- Persone in condizioni di povertà a rischio di esclusione sociale
- Minori e famiglie
- Immigrati
- Donne.

Le poste finanziarie in Entrate corrispondono alle sovvenzioni rinvenienti delle Fonti di finanziamento che alimentano il Fondo Unico di Ambito (FUA) e precisamente:

FNPS
FC
FR
FNPSA
FNA

Fondi nazionali dedicati.

2. Assetti istituzionali e gestionali dell'ambito territoriale.

L' Ambito territoriale A1 è costituito nel rispetto delle indicazioni della DGRC n. 320 del 31/07/2012 - modifica degli ambiti territoriali sociali e dei distretti sanitari – in rispondenza territoriale del Distretto Sanitario di Ariano Irpino.

I 29 Comuni dell'ambito, nel rispetto delle indicazioni del Piano Sociale Regionale 2016/2018, hanno adottato, per la gestione associata del sistema integrato locale forma giuridica ed istituzionale di Azienda speciale consortile dotata di personalità giuridica ed autonomia gestionale ai sensi degli articoli 31 e 114 della legge 18 agosto 2000 n. 167.

L'assetto istituzionale prescelto consente ai Comuni di assolvere, con modalità unitaria strutturata, alle funzioni di programmazione, monitoraggio e attuazione dei servizi, previste dall' art. 10 della LR 11/2007.

Gli assetti giuridici ed istituzionali adottati consentono in particolare di assicurare:

- a. Una appropriata gestione del Fondo Unico di Ambito (FUA).
- b. La dotazione dei regolamenti, delle competenze e delle strumentazioni indispensabili ad assolvere alle responsabilità e funzioni della pubblica amministrazione
- c. Una efficace e coerente gestione territoriale della rete integrata locale di servizi e delle prestazioni sociali erogati alla cittadinanza.
- d. Un conveniente assetto del Sistema organizzativo delle competenze professionali sociali, tecniche, amministrative, finanziarie e delle risorse umane complessivamente operanti a servizio del Sistema integrato locale dei servizi sociali.

Le misure complessivamente attuate per assicurare requisiti e minime condizioni per esercitare in autonomia la gestione amministrativa, finanziaria ed organizzativa dell'ente hanno richiesto nei precedenti esercizi di impegnare la spesa necessaria ad acquisire:

1. Le prestazioni del responsabile del servizio finanziario
2. Le gestione del servizio di tesoreria
3. La gestione del sito istituzionale e degli altri sistemi informativi
4. Le prestazioni di difesa legale necessarie a risolvere il contenzioso del personale
5. Le prestazioni tecnico professionali e le opere indispensabili agli adempimenti della sicurezza sui luoghi di lavoro
6. Lo svolgimento delle procedure di concorso attuate per il reclutamento e l'immissione in ruolo del personale.

La Regione Campania nel corso dell'esercizio 2018 ha riconosciuto all'ambito territoriale A 01 la provvidenza premiale destinata agli ambiti che avessero adottato la forma associativa istituzionale di consorzio o di azienda speciale.

La concessione della provvidenza suddetta ha permesso di sostenere le spese sopra prima indicate.

Nell' esercizio 2019 occorre prevedere ulteriori spese necessarie a dotare l'ente di:

- a. URP ufficio relazioni con il pubblico
- b. Servizi di EMPOWERMENT sociale
- c. Servizi di pronto intervento sociale
- d. Remunerazione di specifiche responsabilità, funzioni tecniche ed altre prestazioni comprese negli istituti della contrattazione integrativa
- e. Prestazioni dello OIV Organismo indipendente di valutazione della performance.

Dovendo assicurare la sostenibilità della spesa necessaria ad assicurare la dotazione di competenze, strumenti e risorse organizzative indispensabili alla gestione amministrativa dell'ente risulta appropriato richiedere alla Regione il riconoscimento della provvidenza premiale anche per il 2019.

3. Il sistema organizzativo delle risorse umane e dei servizi.

Nel corso dell'esercizio 2018 si è favorevolmente concluso il processo di stabilizzazione del personale in servizio con contratto a termine presso l'ASC A1.

Allo svolgimento delle procedure concorsuali per titoli ed esami ha fatto seguito la collocazione in ruolo permanente del personale con impiego a tempo parziale del 42% dell'orario lavorativo settimanale.

Le prestazioni rese a regime dal personale impiegato a tempo parziale del 42% dell'orario lavorativo settimanale risultano, tuttavia, insufficienti a permettere all'ente di assolvere:

1. Alle funzioni e responsabilità individuate dalla Legge 328/2000 e dalla Legge Regionale 11/2007 per la gestione del sistema integrato sociale delle politiche sociali
2. Alle ulteriori responsabilità e competenza amministrative previste in carico alle pubbliche amministrazioni di cui al comma 2 dell'art. 1 del d.lgs. 165/2001.

Considerato:

Che l'art.4 del D.L. 29 aprile 2014, n.66 (convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89), al comma 12 bis dispone che Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti previsti per gli Enti locali dal D. lgs n.163/2006, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Che il Piano regionale della lotta alla povertà 2018/2021, con lo scopo di implementare le attività di presa in carico sociale, assegna al nostro ente le risorse per il triennio 2018/2021 prevedendo, in particolare, per la prima annualità, uno stanziamento di EURO 460.569,20 prioritariamente finalizzato al rafforzamento delle prestazioni professionali e sistema organizzativo dei servizi sociali territoriali.

Che la programmazione di ulteriori interventi, quali le attività di contrasto alla violenza di genere, Home care premium 2019, il Dopo di noi, gli assegni di cura ai disabili gravissimi ed i servizi della accoglienza SPRAR non soltanto richiedono una maggiore articolazione delle prestazioni professionali necessarie alla attuazione degli interventi ma, assegnano viepiù, apposite risorse per il finanziamento delle prestazioni del personale dei servizi sociali professionali e territoriali.

Considerato altresì:

Che nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018 la performance organizzativa dell'ente è stata interessata da un progressivo incremento dei servizi erogati e del volume delle movimentazioni contabili in entrata come

descritto dal prospetto sotto riportato:

Esercizio	Servizi programmati	Volume finanziario
2016	25	EURO 5.110.106
2017	40	EURO 7.800.981
2018	42	EURO 8.665.936
2019	44	EURO 9.663.440

Il nuovo Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 prevede:

1. Un incremento a regime dell'impiego orario settimanale del personale che passerebbe dal 42% al 75% del tempo parziale.
2. Il riordino di alcuni dei profili professionali delle categorie C e D già esistenti nella dotazione organica per i corrispondenti posti risultino vacanti o non adeguatamente utilizzati.
3. La revisione dei contratti individuali di lavoro prevedendo che l'impiego orario del personale dipendente incrementale della soglia del 75 % del tempo parziale risulti costituito da prestazioni di lavoro supplementari con introduzione di CLUSOLA regolante l'utilizzo della componente del LAVORO ELASTICO nel rispetto delle disposizioni del comma 3 dell'art. 55 del CCNL del personale delle funzioni locali 2016/2018.

L'insieme delle misure sopra indicate è destinato a:

- a) Potenziare il sistema organizzativo delle azioni di presa in carico del bisogno (servizi sociali professionali)
- b) Migliorare l'impianto gestionale complessivo dell'ente conseguendo un incremento della produttività e della efficienza generale (Servizi amministrativi e finanziari).

Costituisce obiettivo dell'ente di stabilire una stretta correlazione tra politiche dirette alla fidelizzazione delle risorse umane ed riconoscibile crescita dei livelli di responsabilità, adeguatezza professionale ed efficienza del personale dipendente.

È necessario tuttavia segnalare che gli accordi raggiunti con il personale per la composizione del contenzioso escludono la comprensione dei diritti indisponibili.

Occorre nel quadro delle politiche di fidelizzazione del personale anche in relazione al contenzioso pendente tra Comune di Ariano Irpino ed Enti previdenziali porre adeguato rimedio agli inconvenienti costituiti dalla scoperta del trattamento previdenziale del personale registrato negli anni compresi tra il 2002 ed il 2011.

4. Politiche di contrasto alla povertà.

La circolare n. 41 del 20 marzo u.s. in materia di reddito di cittadinanza tramessa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali agli ambiti territoriali specifica:

Che ai sensi dell'art. 4 comma 13 del Decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 "Il patto per l'inclusione sociale, ove non diversamente specificato, assume le caratteristiche del progetto personalizzato di cui all'art. 6 del D.lgs. 147/2017".

In altri termini la nuova "misura del Reddito di cittadinanza agisce in sostanziale continuità delle finalità del

PON volto a rafforzare prioritariamente i servizi sociali territoriali di contrasto alla povertà. Questi ultimi restano comunque protagonisti della nuova misura, essendo il fulcro del Patto dell'inclusione sociale connesso al reddito di cittadinanza”.

Resta inoltre “vivo l’art. 7 comma 7 del D.lgs. 147/2017, oggi riferito al reddito di cittadinanza e si conferma il concorso delle risorse del PON agli interventi ed ai servizi previsti nel Patto per l’inclusione sociale. Le risorse del PON potrebbero anche concorrere alle spese dei progetti di utilità collettiva dei Comuni cui devono essere impegnati tutti i beneficiari del Reddito di cittadinanza.

La circolare predetta stabilisce inoltre:

Che alla luce delle innovazioni del quadro normativo il Ministero del lavoro e delle politiche sociali prevede di “continuare a sostenere le attività progettuali avviate con l’Avviso 3/2016, assicurando ulteriori stanziamenti per gli anni successivi.”

Al netto della decisione di dare facoltà ai beneficiari dell’Avviso 3/2016 di procrastinare al 31/12/2020 la conclusione delle attività programmate è necessario rilevare:

Che il Piano locale della lotta alla povertà 2018/2021 prevede le seguenti linee di priorità:

1. La 1° priorità di finanziamento è relativa al rafforzamento del servizio sociale professionale
2. La 2° priorità di finanziamento è relativa al rafforzamento dei servizi di inclusione sociale ivi compresi gli interventi di assistenza domiciliare
3. La 3 ° priorità di finanziamento è relativa al rafforzamento dei servizi di accesso.

Che sono inoltre destinanti a finanziare le politiche del Contrasto alla povertà la sovvenzioni assegnate al nostro ente relativamente ad ITIA.

La sovvenzione economica riconosciuta con l’approvazione del Progetto ITIA proposto dall’Ambito territoriale A1 è Euro 942.553,63.

5. Interventi del Dopo di noi

La Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 260 del 15 dicembre 2017, ha assegnato ed impegnato a favore dell’ambito territoriale una sovvenzione di Euro 676.145,38 destinata alla disabilità gravissima e grave.

Tali risorse provengono dal Fondo Ministeriale istituito ai sensi della Legge 22 giugno 2016, n.112, disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

La Regione Campania ha successivamente approvato con Decreto Dirigenziale del 12 gennaio 2018 n. 2 l’Avviso Pubblico per la selezione di progetti personalizzati per il “Dopo di Noi” destinato a persone con disabilità senza il necessario supporto familiare.

Il nostro ente ha approvato con provvedimento dirigenziale n. 240/2018 l’Avviso Pubblico per il “Dopo di Noi” per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini interessati.

La commissione tecnica istituita e designata con provvedimento dirigenziale n. 16 del 28/01/2019 per la valutazione delle istanze e dei progetti pervenuti sta procedendo ad esaminare i progetti personalizzati presentati dai cittadini.

Allo stato dell’arte la commissione ha favorevolmente istruito un congruo quantitativo di progetti personalizzati in relazione ai quali è stato disposto o è in corso di disposizione da parte della Regione

Campania l'ammissione al finanziamento.

Nel corso dell'esercizio 2019 preventiviamo di proporre al finanziamento del Dopo di noi un quantitativo complessivo di progetti compreso tra 16 e 20, tale da permettere nella interezza l'impiego della sovvenzione Euro 676.145,38 assegnata all'ambito territoriale A 01.

6. Assegni di cura a beneficio dei disabili gravi e gravissimi

L'ambito territoriale ha dato attuazione al programma regionale degli Assegni di cura a beneficio dei disabili gravi e gravissimi.

L'impiego delle risorse del FNA 2017 ha consentito di corrispondere le provvidenze economiche previste dal DD n. 138 e 406 /2018 che coprono la quota sociale delle prestazioni socio sanitarie erogate a domicilio ai cittadini disabili gravi e gravissimi che necessitano di assistenza continuativa e vigile h 24, costituiti dagli ammalati di SLA e di altre patologie irreversibili e gravemente invalidanti.

Il monitoraggio di attuazione del "Programma regionale degli assegni di cura per disabili gravi e gravissimi" riferisce di un numero di 67 beneficiari presi in carico per la spesa complessivamente programmata di EURO 967.201,10 con riferimento alla sovvenzione del FNA 2017.

Sono riportate dal bilancio previsionale del precedente esercizio le somme assegnate e trasferite dalla Regione Campania ai sensi dei Decreti Dirigenziali 138 e 409 del 2018.

Si provvederà con successiva variazione di bilancio alla previsione delle risorse FNA 2018 non appena le stesse, previa definizione dei criteri di programmazione, saranno trasferite dalla Regione Campania.

7. Interventi a tutela delle donne vittime di violenza.

La Regione Campania con DD n. 66 del 16.10.2014 ha approvato ed ammesso a finanziamento la proposta progettuale dell'ambito territoriale A 01 relativa alla istituzione e gestione del Centro Antiviolenza "ANANKE" nel rispetto delle disposizioni della L. R. n. 2 del 11/02/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere".

Gli stanziamenti concessi hanno consentito all'ambito territoriale, nel corso dei precedenti esercizi di attuare gli interventi programmati per il sostegno delle donne, sole e con figli, vittime di violenza e maltrattamenti, attraverso le azioni di tutela legale e supporto psicologico, nonché di orientamento ed accompagnamento all'inclusione sociale previste dalle disposizioni vigenti.

Sono riportate dal bilancio del precedente esercizio 2018 le ulteriori sovvenzioni reperiati da:

1. Approvazione ed ammissione al finanziamento della proposta progettuale "ATHENA" relativa agli interventi di "Prevenzione e contrasto alla violenza di genere anche in attuazione della convenzione di ISTAMBUL" ammessa a finanziamento con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle pari opportunità per Euro 265.360.
2. Approvazione del progetto ERGO proposto per la partecipazione all'avviso SVOLTE ammesso a finanziamento della Regione Campania con DD n. 116 del 23/04/2018 per l'importo di Euro 64.000,00.

Le sovvenzioni predette sono destinate in particolare al finanziamento degli interventi di EMPOWERMENT ed inserimento lavorativo delle donne vittime della violenza di genere.

Le stesse andranno attuate anche al fine sviluppare una maggiore integrazione organizzativa dei servizi

professionali prestati dal CAV con gli altri interventi della rete territoriale dei servizi sociali e di attuare a beneficio delle donne efficaci percorsi di EMPOWERMENT e non discriminazione.

Occorre, infine, rendere conto che per esigenze di maggiore efficienza organizzativa e di economicità sono in corso di emanazione provvedimenti dirigenziali che prevedono:

- a. Di trasferire la dislocazione del CAV "ANANKE" presso la sede degli uffici di ASC A1
- b. Di includere stabilmente gli interventi di emergenza del CAV nei servizi del Pronto intervento sociale prestati per tutte le aree nella competenza del servizio sociale professionale.

8. Interventi domiciliari di assistenza e cura a beneficio di anziani e disabili.

Nel corso dei precedenti esercizi finanziari l'ambito territoriale ha assicurato la sostenibilità degli interventi di assistenza domiciliare alle persone anziane e disabili mediante le sovvenzioni del 1° e 2° riparto delle risorse del Piano di azione e coesione (PAC).

Le predette sovvenzioni risultano, allo stato, interamente utilizzate.

Relativamente all'esercizio finanziario 2019 si renderà indispensabile assicurare la sostenibilità finanziaria degli interventi di assistenza domiciliare facendo ricorso a:

1. Ulteriori finanziamenti reperibili dalle economie delle risorse del PAC non utilizzate dagli altri ambiti territoriali al quale potrebbero avere accesso per gli enti che abbiano regolarmente ultimato la rendicontazione relativa al 1° e 2° riparto delle risorse PAC;
2. Parziale impiego delle sovvenzioni assegnate Piano regionale della lotta alla povertà 2018/2021
3. Parziale impiego dei fondi comunali FC che alimentano il FUA.

Considerato che il sistema degli interventi domiciliari prestati a beneficio delle persone anziane e disabili è compreso nei livelli essenziali di assistenza e costituisce una fondamentale opzione strategica delle politiche di inclusione adottate del sistema integrato locale è da ritenere esclusa la interruzione delle particolari prestazioni erogate ai cittadini.

Si ribadisce conseguentemente l'esigenza già rappresentata di ottenere precise indicazioni dal nuovo Piano sociale regionale 2019/2021 proprio in relazione alla sostenibilità finanziaria degli interventi di assistenza domiciliare.

Si conferma anche per l'esercizio 2019 la prosecuzione alle prestazioni socio assistenziali prevalenti ed integrative a beneficio dei cittadini disabili e/o in condizione di non autosufficienza dipendenti e pensionati pubblici ovvero, familiari di dipendenti e pensionati pubblici anche in relazione alla emanazione del nuovo avviso relativo al Programma Home Care Premium 2019.

9. I servizi di cura alla prima infanzia.

Si conferma anche per l'esercizio 2019 il trend positivo registrato nei precedenti esercizi in relazione allo ampliamento dell'offerta dei servizi di cura alla prima infanzia.

Il sistema territoriale dei servizi di micro nido ed integrativi al nido precedentemente realizzato mediante l'impiego delle sovvenzioni del 1° e 2° riparto PAC è destinato a consolidarsi ed estendersi.

Ferma restando la opportunità di richiedere ulteriori finanziamenti reperibili dalle economie delle risorse PAC non utilizzate si prevede di finanziare i servizi attingendo:

1. Alle risorse del FNPS
2. Alle risorse MIUR destinate, in attuazione del D.lgs. 65 del 13/04/2017, ad implementare il sistema integrato dei servizi educativi alla infanzia
3. Ai finanziamenti concessi ai sensi del DD n. 11 del 05/02/2018 per il potenziamento della rete del "Sistema integrato dei servizi per l'infanzia".

Gli ulteriori finanziamenti concessi ai Comuni per la realizzazione di nuovi servizi di asilo nido e/o la riqualificazione dei servizi esistenti sono destinati ad implementare ulteriormente la offerta dei servizi relativi all'infanzia.

10. Le politiche per la disabilità.

Si confermano nell'esercizio 2019 gli interventi già programmati ed attuati a beneficio dei cittadini con disabilità.

Le previsioni di bilancio per l'esercizio 2019 riguardano:

1. Interventi specialistici di sostegno sociale e scolastico alle persone disabili.

Gli interventi personalizzati sono definiti dalla valutazione integrata in GLH. Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 l'utenza del servizio ha subito un sensibile incremento. Le risorse finanziarie programmate consentono di assicurare la prosecuzione del servizio fino a conclusione dell'esercizio 2019.

Si provvederà a finanziare degli interventi specialistici di sostegno sociale e scolastico attingendo:

- a. Le sovvenzioni del FUA
- b. Le risorse reperibili dal progetto CAM_01 per l'attuazione del SIA (Sostegno per l'inclusione attiva).
- c. Parziale utilizzo delle sovvenzioni assegnate per l'attuazione di ITIA.

2. Centro Sociale Polifunzionale.

Le attività del centro sociale polifunzionale nella gestione della Fondazione Mainieri prevedono interventi di attivazione ed integrazione sociale delle persone disabili che non necessitano di cure complesse.

Fermo restando il necessario accertamento delle compatibilità finanziarie occorre programmare con la prossima triennalità del Piano di zona sociale interventi innovativi (laboratori territoriali itineranti) che rispondano ai particolari bisogni del "tempo di vita" dei cittadini diversamente abili.

Saranno inoltre attuati gli ulteriori interventi innovativi di inclusione lavorativa e di EMPOWERMENT programmati da ITIA a beneficio delle persone disabili.

3. Servizi per la mobilità sociale delle persone disabili.

Gli interventi programmati prevedono di sostenere ed facilitare l'accesso dei cittadini disabili alle strutture di riabilitazione e cura.

4. Servizi per l'inclusione scolastica per alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado.

Il servizio prevede il necessario supporto agli alunni disabili delle scuole superiori relativamente al trasporto sociale, alle rette per convitto e semiconvitto e per il servizio di assistenza specialistica. La Regione Campania per questo servizio con Decreto Dirigenziale n. 7 del 30/01/2019 ha ripartito all'Ambito A1 per l'anno scolastico 2019/2020 €. 157.079,00.

5. Vita indipendente finanziamento 2017

Il servizio prevede di assicurare, alle persone con disabilità un sostegno finalizzato al raggiungimento di una vita autonoma ed indipendente in contesti di COHAUSING ed altre prestazioni di attivazione resilienza sociale.

Con decreto del Ministero del Lavoro n. 119 del 09/03/2018 è stato approvato all'Ambito A1 il progetto di vita indipendente anno 2018 per un importo di €. 100.000,00 di cui 20.000,00 di cofinanziamento, che sarà avviato nel corrente esercizio finanziario.

11. Sostegno delle responsabilità familiari e diritti dell'infanzia.

L'ambito territoriale assicura, nel rispetto dell'art. 5 della Legge Regionale 11/2007, gli interventi del Servizio sociale professionale a protezione dei minori e a supporto delle famiglie in situazioni di disagio. Il servizio sociale professionale presta, nel rispetto delle disposizioni Codice Civile, gli interventi di pubblica autorità a tutela dei minori e provvede alla esecuzione dei provvedimenti disposti dalla AG.

La convenzione disciplinante la gestione degli interventi disposti a tutela di minori collocati in struttura residenziale prevede di riconoscere provvidenze economiche ai Comuni ove sia esercitata la potestà genitoriale ricorrendo alle risorse del fondo istituito per sostenere gli interventi urgenti e indifferibili attuati a tutela dei minori in difficoltà.

Nel rispetto delle previsioni della Legge Regionale 23 ottobre 2007 n.11 – Legge per la dignità e cittadinanza sociale e coerentemente con le indicazioni del Piano sociale regionale 2016/2018 che promuove le strategie integrate finalizzate alla presa in carico del nucleo familiare per ridurre significativamente i rischi di allontanamento del minore dalla famiglia l'ambito territoriale ha aderito all'accordo per l'attuazione del Programma di intervento e prevenzione dell'istituzionalizzazione – PIPPI.

A conclusione del percorso sperimentale del PIPPI, le attività di intervento e prevenzione dell'istituzionalizzazione disposte a beneficio delle famiglie vulnerabili con uniformi modalità di presa in carico dalla struttura tecnica (Lab.t) sono strutturalmente incluse nella rete territoriale dei servizi.

Occorre, tuttavia, assumere appropriate soluzioni riguardo alle situazioni nella quali siano stati adottati provvedimenti di allontanamento dal nucleo familiare determinando inconvenienti di carattere finanziario negli enti locali ove è esercitata la potestà genitoriale dei minori.

12. Le Politiche della accoglienza.

Il Ministero degli interni con Decreto n. 8876 del 30/06/2017, ha approvato ed ammesso al riparto del FNPSA la proposta progettuale SPRAR dell'ambito territoriale A01 (codice 1046) per l'importo annuale di Euro 962.904,12.

Allo stato dell'arte è stata data attuazione agli interventi programmati di:

- a. Accoglienza abitativa (attivazione delle 4 strutture localizzate nei Comuni di Ariano Irpino, Frigento, Paternopoli e Sant' Angelo all' Esca).
- b. Attività di mediazione culturale e linguistica
- c. Accompagnamento alla comunità
- d. Inclusione lavorativa (tirocini lavorativi)
- e. Percorsi formativi
- f. Percorsi di integrazione sociale
- g. Servizi polifunzionali per il territorio
- h. Interventi sperimentali per migliorare l'offerta dei servizi "Ci vuole un fiore"
- i. Accompagnamento all'inserimento scolastico, alle pratiche amministrative e sanitarie
- j. Supporto alle esigenze di natura logistica

Gli interventi sono confermati per l'esercizio finanziario 2019.

L'importo del finanziamento annuale concorrer alla sovvenzionare le prestazioni professionali e specialistiche rese dal personale alle dipendenze dell'ente.

Si prevede infine di proporre ulteriori progettazioni riferite al Supporto agli enti locali e dei servizi socio-assistenziali di competenza con finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI Fondo asilo migrazione ed integrazione e FASI (FUNDING AID STRATEGIES INVESTIMENT) a valere sulle risorse del PON Inclusione 2014 – 2020.

13. L'integrazione socio-sanitaria

La Regione Campania, giusta DGRG n. 282 del 14/06/2016, ha dato mandato alla Direzione Generale per la tutela della Salute UOD 5 per la definizione di un procedimento "di pagamento delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale erogate dalle strutture che forniscono prestazioni socio sanitarie residenziali e semiresidenziali per disabili e adulti anziani atto a consentire che la quota di compartecipazione sociale di tali prestazioni [.....] venga trasferita alle AASSLL e da queste corrisposta alle strutture in nome e per conto dei Comuni dell'ambito territoriale, che restano tuttavia gli unici debitori".

La Direzione Generale per la tutela della Salute UOD 5, con nota n. 0790664 dello 14/06/2016 individua in SORESA la centrale unica deputata al pagamento in via sostitutiva delle fatture emesse nei confronti degli ambiti territoriali dagli erogatori di interventi sociosanitari.

Il provvedimento suddetto consente di destinare le economie reperenti al finanziamento di altri interventi della rete territoriale dei servizi.

L'ambito territoriale ha richiesto alla Regione Campania di rivedere le indicazioni espresse dalla Direzione Generale per la tutela della Salute UOD 5 con nota n. 0142463 del 28/02/2017, che prevedono di destinare le risorse impegnate esclusivamente al pagamento delle prestazioni in RSA e centri diurni integrati, estendendo le medesime modalità del pagamento in via sostitutiva alle prestazioni sanitarie del disagio psichico.

L' attesa revisione dei criteri adottati dalla Direzione Generale per la tutela della Salute, non soltanto, risolverebbe la disparità del trattamento delle prestazioni sanitarie di rilevanza sociale esigibili dai cittadini disabili, anziani ed adulti in condizioni di non autosufficienza individuate dall' allegato 1C del DPCM del 29/11/2001 ma, assicurerebbe una adeguata disponibilità delle risorse necessarie al finanziamento dei servizi essenziali rientranti nelle prestazioni del sistema integrato locale.

14 . Integrazione organizzativa dei servizi.

Nel corso dei precedenti esercizi le modalità organizzative del Centro unico d'accesso attuate hanno consentito di estendere il funzionamento della PUA a tutte le sedi di presidio sanitario del territorio.

D'altra parte la gestione dei percorsi di valutazione, diagnosi e definizione del progetto personalizzato regolarmente realizzata in UVI autorizzano di trarre conclusioni confortanti riguardo all'avanzamento del processo di integrazione organizzativa, gestionale e professionale del personale dei servizi sociali e della ASL.

Occorre raggiungere equivalenti standard di integrazione organizzativa e professionale con le altre istituzioni territoriali coinvolte nella gestione del processo di valutazione, presa in carico e definizione del progetto personalizzato di inclusione sociale.

Sotto questo profilo significativi risultati son stati conseguiti nella collaborazione con il CPI per la gestione dei tirocini extracurricolari promossi per l'inclusione sociale dei beneficiari del SIA e del REI e degli interventi di accoglienza SPRAR.

Un ulteriore caso di buone prassi è rappresentata dalla cooperazione stabilita con le istituzioni scolastiche ed i servizi sanitari competenti per la gestione degli interventi specialistici erogati per l'integrazione sociale degli alunni disabili.

Risulta dunque indispensabile estendere le modalità di integrazione organizzativa e professionale già realizzate in ambito socio sanitario per la valutazione multidimensionale personalizzata del bisogno alla gestione di ogni altro intervento compreso dalla rete territoriale dei servizi sociali alla persona.

Il processo di transizione dalle misure attuative del Rei alla nuova misura del Reddito di cittadinanza impone di realizzare una integrazione professionale sempre maggiore con i soggetti impegnati nelle azioni Patto dell'inclusione sociale connesso al reddito di cittadinanza.

Risulta infine sempre indispensabile coinvolgere i destinatari finali dei servizi in tutti i passaggi costitutivi del processo di aiuto personalizzato.

15. Il sistema organizzativo e la realizzazione di servizi innovativi.

Il sistema organizzativo di ASC A1 è costituito da:

1. Direttore generale
2. Personale dipendente assegnatario di particolari responsabilità con poteri di firma dei provvedimenti finali a rilevanza esterna
3. Servizio sociale professionale e territoriale
4. Segretariato sociale professionale
5. Personale dipendente assegnatario di particolari responsabilità istruttorie dei procedimenti e della gestione tecnica dei servizi sociali e socio sanitari.
6. Personale dipendente assegnatario di particolari responsabilità istruttorie dei procedimenti e della gestione tecnica dei servizi amministrativi e finanziari.

Fermo restando la esigenza di condurre a definitivo compimento le misure previste dal PTFP 2019/2021 per la riorganizzazione del sistema dei servizi e delle risorse umane per rispondere alle esigenze della cittadinanza occorre procedere alla costituzione di nuovi servizi e precisamente:

1. Istituzione dello URP

2. Costituzione di ufficio dedicato ai servizi di EMPOWERMENT anche considerate le azioni previste per l'attuazione del Patto dell'inclusione sociale connesso al reddito di cittadinanza.
3. Allestimento del servizio di Pronto intervento sociale.

Fatte salve le ulteriori definizioni conseguenti agli aggiornamenti della 3° annualità del Piano di zona sociale 2016/2018 si riporta la ricognizione delle risorse destinate al finanziamento delle prestazioni direttamente erogate dal personale dipendente:

	Totale
Segretariato sociale	162.526,00
Servizio sociale	217.320,48
UDP	330.248,24
HCP	90.000,00
CAV	30.163,50
SPRAR	90.000,00
Istambul	54.108,00
SVOLTE	15.000,00
PIPPI	7.000,00
economie previste	118.840,72
Totale risorse stabili	1.115.206,94
Spesa PTFP	-944.896,68
avanzo	170.310,26
ITIA	200.000,00
Piano regionale povertà	250.000,00
Totale risorse variabili	620.310,26
Prestazioni supplementari	-369210,78
avanzo	251.099,48
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	0
	251.099,48

Si è già detto della necessità di stabilire una conveniente correlazione tra politiche attuate per la fidelizzazione delle risorse umane ed elevazione dello standard di adeguatezza professionale e responsabilità del personale dipendente.

Sarà necessario allo scopo anche mobilitare le risorse previste per la formazione, aggiornamento della capacità tecnico - professionali ed innalzamento dello standard di consapevolezza del personale dipendente.

Andranno infine intercettate ulteriori fonti di finanziamento che consentano di ampliare ulteriormente la rete degli interventi e dei servizi sociali territoriali.

16. Il Sistema Informativo Sociale

L'ambito territoriale a 01, nel rispetto del Codice digitale e delle previsioni del Piano sociale regionale 2016/2018, con la finalità di assicurare condizioni di appropriatezza tecnica, efficacia e trasparenza utilizza per la gestione dei servizi gli applicativi del Sistema informativo sociale.

Il Sistema è concepito per garantire accessibilità, pubblicità e tracciabilità delle prestazioni rese dai servizi professionali dell'ambito territoriale realizzate in integrazione professionale ed organizzativa con le altre istituzioni (ASL, CPI, pubblica istruzione) gli operatori prestatori dei servizi, le competenze specialistiche della riabilitazione e della inclusione sociale, nella gestione della offerta dei servizi accessibili alla cittadinanza.

Il sistema prevede in particolare di rendere accessibili il tracciato delle seguenti attività:

- a. Richieste di accesso dei cittadini alla rete territoriale dei servizi
- b. Analisi preventiva del profilo utente – PREASSESSMENT – ed indicazione transitoria dei servizi da attivare per la presa in carico
- c. Assegnazione del caso - ASSESSMENT – ed individuazione dei servizi e delle istituzioni che intervengono nella EM responsabile della valutazione multidimensionale
- d. Valutazione multidimensionale e definizione del progetto personalizzato effettuata dalla UVI/UVM con indicazione di obiettivi e tempistica di monitoraggio e di verifica dei risultati attesi
- f. Attuazione del programma personalizzato di intervento.
- g. Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi e della presa in carico.
- h. Resoconto dei risultati conseguiti.

Il sistema informativo restituisce il tracciato monitorabile di ogni attività, azione o intervento attuato nello svolgimento del processo personalizzato di presa in carico del cittadino.

Il sistema informativo permette di monitorare gli esiti intermedi e finali, efficacia, correttezza delle procedure seguite ed impatto finanziario degli interventi erogati dalla rete territoriale dei servizi sociali.

Lo stesso consente, inoltre, ai gestori dei servizi (prestatori) di tracciare direttamente in PCC il resoconto delle prestazioni regolarmente eseguite ed alla amministrazione di ottenere tempestive informazioni sullo stato di avanzamento della spesa e della attuazione dei servizi.

Il sistema consente agli enti locali, agli altri soggetti pubblici o privati, alle associazioni di cittadini, di accedere con ottenimento di apposite credenziali di OSSERVATORIO alle informazioni concernenti i servizi e di esercitare, nel rispetto della disciplina di riferimento, le prerogative di controllo sulla regolarità, efficacia e ricaduta territoriale degli interventi e delle prestazioni sociali.

Il sistema restituisce, infine, il tracciato della performance lavorativa del personale dipendente e dei relativi servizi di appartenenza.

17. Conclusioni

Fatto salvo quanto già detto in premessa riguardo alle difficoltà di impostare il bilancio previsionale in assenza di un tracciato programmatico di riferimento esaustivo e coerente occorre anche considerare le ulteriori complicazioni che scaturiscono dalla introduzione della nuova misura del reddito di cittadinanza.

La transizione dalle misure previste dal PON inclusione del REI a quelle del Reddito di cittadinanza impone al sistema integrato locale di affrontare una sfida relevantissima riguardo alla innovazione delle politiche di welfare fin qui attuate.

La conversione in legge del Decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 stabilisce, tuttavia, una sostanziale continuità tra misura del Reddito di cittadinanza e le finalità del PON inclusione rivolte al rafforzamento dei servizi sociali territoriali.

Occorre sotto questo profilo dare attuazione al Patto dell'inclusione sociale collegato al reddito di cittadinanza introducendo nuove forme di integrazione organizzativa e professionale con il CPI e gli altri soggetti impegnati nelle politiche attive del lavoro.

Le previsioni del PTFP 2019/2021 relative alla riorganizzazione delle risorse umane e dei servizi muovono nella direzione di offrire una adeguata risposta alle esigenze sopra dette.

Permangono, altresì, gli elementi di incertezza legati alla individuazione delle fonti di sovvenzionamento degli interventi domiciliari ad anziani e disabili.

Occorre, infine, porre rimedio alle anomalie rinvenienti dalla scoperta del trattamento previdenziale del personale dipendente nel periodo compreso tra gli anni 2002 ed 2011.



Direttore Generale
Dott. Vincenzo SOLOMITA